



AUTONOME REGION TRENTINO-SÜDTIROL  
REGIONE AUTONOMA TRENTINO-ALTO ADIGE  
REGION AUTONÓMA TRENTIN-SÜDTIROL

*Dr. Martha Stocker*

*Assessorin für Sozialvorsorge und Familienpaket,  
für die Ordnung der Pflegebetriebe und  
für die Regionale Zusatzrente*      *Assessora alla previdenza e al pacchetto  
famiglia, all'ordinamento delle aziende di servizio alle persone  
e alla previdenza complementare*



Al  
Consigliere regionale  
Dott. Thomas Egger  
Gruppo Consiliare  
"Die Freiheitlichen"  
Via Crispi, 6  
39100 Bolzano

e p.c. Alla Presidente del Consiglio Regionale  
Rosa Zelger Thaler

Al Presidente della Regione  
Dott. Alberto Pacher

Bolzano, 23 aprile 2013  
Prot.n. 9413

**Risposta all'interrogazione 201/XIV –  
Sostegno da parte della Regione alla contribuzione previdenziale nel settore agricolo.**

Egregio Signor consigliere,

si risponde all'interrogazione in oggetto distinguendo tra le provvidenze attribuite in provincia di Bolzano e, rispettivamente, in provincia di Trento e seguendo, in entrambe i casi, l'ordine dei quesiti proposti.

**PROVINCIA DI BOLZANO**

**Quesiti 1 e 2**

Anno	2008	2009	2010	2011	2012
Beneficiari	5.510	5.179	5.416	5.238	5.119
Totale contributi	€ 5.890.008	€ 5.845.084	€ 6.267.138	€ 6.235.645	€ 6.225.715,41

**Quesito 3**

I controlli sono effettuati da ASSE - Agenzia per lo sviluppo sociale ed economico. I controlli vertono sui redditi extra-agricoli dichiarati, sulla sussistenza dei punti di svantaggio previsti dalla normativa e sulla corrispondenza presso l'Inps dei periodi assicurativi autocertificati.

Nell'anno 2008 é stato sorteggiato il 6% delle domande pagate per i controlli a campione. Esito dei controlli 2008: 3 domande non corrette. Le motivazioni riguardavano i redditi, le cancellazioni dall'Inps ed i punti di svantaggio.

Nell'anno 2009 é stato sorteggiato il 6% delle domande pagate per i controlli a campione. Esito dei controlli 2009: 4 domande non erano corrette.

Le motivazioni di tali errori sono le medesime di quelle sopracitate.

Per l'anno 2012, data l'introduzione dei nuovi criteri relativi all'attribuzione dei punti di svantaggio, si é provveduto ad un controllo preventivo dei menzionati punti su tutte le domande.

Questa attività, resasi necessaria a causa della delicata modifica normativa, ha comportato un notevole impiego di tempo, ma ha permesso di erogare correttamente gli importi, senza la necessità di dover provvedere successivamente a controlli a campione e a conseguenti eventuali revoche dei contributi concessi.

Attualmente si sta procedendo alle verifiche retroattive degli anni 2010 e 2011.

#### **Quesito 4**

Per quanto riguarda il presente quesito si sottolinea che, in qualità di consigliere provinciale il Dott. Egger dovrebbe presentare domanda direttamente alla Provincia autonoma di Bolzano competente nella trattazione dei dati richiesti, la quale valuterà, ai sensi della normativa sulla Privacy, l'accessibilità o meno ai dati richiesti.

#### **Quesito 5**

Vi sono altri contributi previdenziali regionali erogati da ASSE - Agenzia per lo sviluppo sociale ed economico, che però non riguardano gruppi imprenditoriali o professionali determinati.

#### **Quesito 6**

Il sostegno regionale alla contribuzione previdenziale in agricoltura è previsto dalla legge Regionale 25 luglio 1992, n. 7 (Art. 14 e successive modifiche).

Si tratta di un rimborso dei contributi previdenziali versati ai fini della pensione INPS da parte dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni, la cui azienda agricola si trova in particolari condizioni svantaggiate.

#### ***I presupposti d'accesso sono:***

- iscrizione negli elenchi del Servizio contributi agricoli unificati (ex-SCAU);
- svolgimento dell'attività presso azienda agricola che si trovi in condizioni particolarmente sfavorite, cioè:

1. almeno 25 punti di svantaggio, ai sensi delle disposizioni riguardanti il sostegno dell'agricoltura montana. Per le aziende agricole vitivinicole con forte pendenza sono necessari almeno 20 punti di svantaggio (calcolati secondo i criteri in vigore prima della delibera della Giunta Provinciale del 2 aprile 2007, n. 1057);
2. non più di 40 unità di bestiame adulto (situazione al 31 dicembre dell'anno di riferimento);
3. un reddito lordo extra-agricolo del titolare e degli eventuali familiari attivi non superiore a € 22.000,00, (sono esclusi dal reddito complessivo lordo il reddito agrario e dominicale nell'ambito dell'attività agricola, il reddito da assicurazione previdenziale dei coltivatori diretti, il reddito da attività secondo art. 2135 del codice civile);
4. superficie di frutteto o vigneto non superiore a 3 ettari.

## PROVINCIA DI TRENTO

### Quesiti 1 e 2

Anno	2008	2009	2010	2011	2012
Beneficiari	2.100	2.061	2.058	2.008	1.956
Totale contributi	€ 2.484.590	€ 2.465.422	€ 2.564.997	€ 2.561.121	€ 2.650.553

### Quesito 3

I controlli sono effettuati da APAPI - Agenzia provinciale per l'assistenza e la previdenza integrativa che effettua i seguenti controlli:

- controlli puntuali su tutte le domande volti ad accertare la correttezza formale delle domande e la verifica dell'effettivo versamento dei contributi previdenziali per i quali si richiede il sostegno della Regione;
- controllo annuale a campione sul 2% delle domande concesse con cui si verificano tutti i requisiti dichiarati.

In generale, nel periodo di riferimento dell'interrogazione, i controlli a campione hanno dato esito positivo nella quasi totalità dei casi, salvo 4 situazioni irregolari in ordine alla superficie dei terreni coltivati (2 casi) e in ordine all'iscrizione all'Inps delle unità attive aziendali (2 casi).

### Quesito 5

Vi sono altri contributi previdenziali regionali erogati da APAPI, che però non riguardano gruppi imprenditoriali o professionali determinati.

### Quesito 6

Il sostegno regionale alla contribuzione previdenziale in agricoltura è previsto dalla legge Regionale 25 luglio 1992, n. 7 (Art. 14 e successive modifiche).

In provincia di Trento oltre alla legge regionale citata, si applicano i criteri previsti dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 3313 del 19 dicembre 2008 avente per oggetto "Legge regionale 25 luglio 1992, n. 7 – art. 14. Criteri per l'individuazione delle aziende agricole operanti in condizioni particolarmente sfavorite". Con tale provvedimento sono state individuate ai fini del contributo in oggetto quali aziende operanti in condizioni particolarmente sfavorite quelle ubicate nelle zone svantaggiate indicate al paragrafo 5.1 (DISPOSIZIONI GENERALI – Applicazione territoriale) del "Piano di sviluppo rurale della Provincia Autonoma di Trento per il periodo 2007-2013", approvato in via definitiva con deliberazione della Giunta provinciale n. 651 del 14 marzo 2008, nonché quelle ubicate ad un'altitudine superiore ai 900 m. s.l.m. e contestualmente ha stabilito che i nuovi criteri siano applicati a partire dalle domande di contributo presentate a decorrere dal 1 gennaio 2009.

Inoltre ha specificato che nel caso di svolgimento dell'attività aziendale in modo non esclusivo nelle zone svantaggiate, le aziende si considerano particolarmente sfavorite solo se la maggior parte dei terreni da questi coltivati ricadono nelle suddette zone.

Distinti saluti.

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'M. Stocker'. The signature is written in a cursive, flowing style.

dott.ssa Martha Stocker  
Assessora regionale

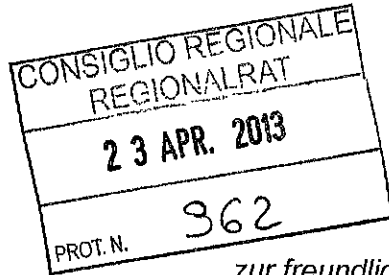


AUTONOME REGION TRENTINO-SÜDTIROL  
 REGIONE AUTONOMA TRENTINO-ALTO ADIGE  
 REGION AUTONOMA TRENTEIN-SÜDTIROL

*Dr. Martha Stocker*

*Assessorin für Sozialvorsorge und Familienpaket,  
 für die Ordnung der Pflegebetriebe und  
 für die Regionale Zusatzrente*

*Assessora alla previdenza e al pacchetto  
 famiglia, all'ordinamento delle aziende di servizio alle persone  
 e alla previdenza complementare*



zur freundlichen Kenntnisnahme

An den  
 Regionalratsabgeordneten  
 Herrn Dr. Thomas Egger  
 Fraktionsbüro der Freiheitlichen  
 Crispistr. 6  
 39100 Bozen

An die Präsidentin des Regionalrates  
 Frau Rosa Zelger Thaler

An den Präsidenten der Region  
 Herrn Dr. Alberto Pacher

Bozen, am 23. April 2013  
 Prot. Nr. 9413

**Antwort auf die Anfrage 201/XIV –  
 Regionale Beiträge für die Renteneinzahlung in der Landwirtschaft**

Sehr geehrter Herr Regionalratsabgeordneter,

in Bezug auf oben genannte Anfrage wird in der Reihenfolge der gestellten Fragen geantwortet, wobei zwischen den in der Provinz Bozen und den in der Provinz Trient entrichteten Beiträgen unterschieden wird.

**PROVINZ BOZEN**

**Fragen 1 und 2**

Jahr	2008	2009	2010	2011	2012
Empfänger	5.510	5.179	5.416	5.238	5.119
Beiträge insgesamt	€ 5.890.008	€ 5.845.084	€ 6.267.138	€ 6.235.645	€ 6.225.715,41

**Frage 3**

Die Kontrollen werden von der ASWE - Agentur für soziale und wirtschaftliche Entwicklung vorgenommen und betreffen das erklärte nichtlandwirtschaftliche Einkommen, das Vorhandensein der in den Gesetzesbestimmungen vorgesehenen Erschwernispunkte und die Übereinstimmung der eigenen erklärten Versicherungszeiten mit jenen, die beim NISF/INPS aufscheinen.

Im Jahr 2008 wurden 6 % der erstatteten Anträge einer Stichkontrolle unterzogen. Ergebnisse der im Jahr 2008 durchgeführten Kontrollen: 3 nicht korrekte Anträge. Die Fehler betrafen das Einkommen, die Löschungen beim NISF/INPS und die Erschwernispunkte. Im Jahr 2009 wurden 6 % der erstatteten Anträge einer Stichkontrolle unterzogen. Ergebnisse der im Jahr 2009 durchgeführten Kontrollen: 4 nicht korrekte Anträge. Die Fehler stimmen mit den oben angeführten überein. Nach Einführung der neuen Kriterien für die Zuweisung der Erschwernispunkte wurden im Jahr 2012 alle Anträge in Bezug auf genannte Punkte einer Vorabkontrolle unterzogen. Diese aufgrund der heiklen Gesetzesänderungen notwendige Tätigkeit hat einen hohen Zeitaufwand verlangt, aber eine korrekte Auszahlung der Beträge ermöglicht. Dadurch konnten spätere Stichkontrollen und der Widerruf von gewährten Beiträgen vermieden werden. Derzeit werden rückwirkend die Jahre 2010 und 2011 überprüft.

#### **Frage 4**

In Bezug auf diese Frage müsste sich Dr. Egger in seiner Eigenschaft als Landtagsabgeordneter direkt an die Autonome Provinz Bozen wenden, die für die Verarbeitung der verlangten Daten zuständig ist und im Sinne der Privacy-Bestimmungen über die Zugänglichkeit der verlangten Daten entscheidet.

#### **Frage 5**

Die ASWE - Agentur für soziale und wirtschaftliche Entwicklung entrichtet auch andere regionale Vorsorgebeiträge, die jedoch keine bestimmten Unternehmens- oder Berufsgruppen betreffen.

#### **Frage 6**

Der Regionalausschuss zu den Rentenbeiträgen in der Landwirtschaft ist im Regionalgesetz vom 25. Juli 1992, Nr. 7 (Art. 14 mit seinen späteren Änderungen) vorgesehen.

Es handelt sich dabei um eine Erstattung der Vorsorgebeiträge, die von Bauern, Halb- und Teilpächtern, deren Betrieb sich in einer besonders ungünstigen Lage befindet, beim NISF/INPS eingezahlt wurden.

#### ***Die Voraussetzungen für die Inanspruchnahme sind folgende:***

- Eintragung in den Verzeichnissen des Dienstes für die Einheitsbeträge in der Landwirtschaft (ehem. SCAU);
- Ausübung der Tätigkeit bei einem Betrieb, der sich in einer besonders ungünstigen Lage befindet:

1. mindestens 25 Erschwernispunkte laut den Bestimmungen zur Förderung der Berglandwirtschaft. Für die Weinbaubetriebe in Steillagen sind mindestens 20 Erschwernispunkte notwendig (berechnet nach den vor Inkrafttreten des Beschlusses der Landesregierung vom 2. April 2007, Nr. 1057 geltenden Kriterien);
2. höchstens 40 Großvieheinheiten (Stand zum 31. Dezember des Bezugsjahres);
3. höchstens 22.000,00 Euro nichtlandwirtschaftliches Bruttoeinkommen des Inhabers und der eventuellen aktiven Familienmitglieder (vom Bruttogesamteinkommen sind der Boden- und Besitzertrag im Rahmen der landwirtschaftlichen Tätigkeit, die Bezüge aus der Rentenversicherung der Bauern, das Einkommen aus Tätigkeiten im Sinne des Art. 2135 des Zivilgesetzbuches ausgeschlossen);
4. nicht mehr als 3 ha Obst- oder Weinbau.



## PROVINZ TRIENT

### Fragen 1 und 2

Jahr	2008	2009	2010	2011	2012
Empfänger	2.100	2.061	2.058	2.008	1.956
Beiträge insgesamt	€ 2.484.590	€ 2.465.422	€ 2.564.997	€ 2.561.121	€ 2.650.553

### Frage 3

Die Kontrollen werden von der „APAPI - Agenzia provinciale per l'assistenza e la previdenza integrativa“ vorgenommen:

- alle Anträge werden genau kontrolliert, wobei die formelle Richtigkeit der Anträge sowie die effektive Einzahlung der Vorsorgebeiträge festgestellt werden, für die bei der Region um Unterstützung angesucht wird;
- die jährliche Stichkontrolle betrifft 2 % der erstatteten Anträge, wobei alle erklärten Voraussetzungen überprüft werden.

Im Allgemeinen sind die Stichkontrollen im Rahmen des in der Anfrage genannten Bezugszeitraums in fast allen Fällen zufriedenstellend gewesen, mit Ausnahme von 4 Unregelmäßigkeiten betreffend das Ausmaß der bewirtschafteten Fläche (2 Fälle) und die Eintragung der Betriebseinheiten beim NISF/INPS (2 Fälle).

### Frage 5

Die APAPI entrichtet auch andere regionale Vorsorgebeiträge, die jedoch keine bestimmten Unternehmens- oder Berufsgruppen betreffen.

### Frage 6

Der Regionalzuschuss zu den Rentenbeiträgen in der Landwirtschaft ist im Regionalgesetz vom 25. Juli 1992, Nr. 7 (Art. 14 mit seinen späteren Änderungen) vorgesehen.

In der Provinz Trient werden nicht nur das genannte Regionalgesetz, sondern auch die Kriterien laut dem Beschluss der Trentiner Landesregierung vom 19. Dezember 2008, Nr. 3313 *Regionalgesetz vom 25. Juli 1992, Nr. 7 – Art. 14: Kriterien zur Ermittlung der Landwirtschaftsbetriebe in besonders ungünstigen Lagen* angewandt. Laut dieser Maßnahme gelten für die Zwecke des hier behandelten Beitrags als Betriebe in besonders ungünstigen Lagen, jene in den ungünstigen Lagen laut Paragraph 5.1 (*ALLGEMEINE BESTIMMUNGEN – Räumlicher Geltungsbereich*) des *Plans für die ländliche Entwicklung der Autonomen Provinz Trient für den Zeitraum 2007 – 2013*, der mit Beschluss der Landesregierung vom 14. März 2008, Nr. 651 endgültig genehmigt wurde, sowie jene auf

einer Höhe von über 900 Metern ü.d.M. Mit genanntem Beschluss wurden auch die neuen für die nach dem 1. Jänner 2009 eingereichten Anträge geltenden Kriterien festgelegt. Überdies wurde spezifiziert, dass sofern der Betrieb seine Tätigkeit nicht ausschließlich in ungünstigen Gebieten ausübt, dieser nur dann als besonders benachteiligt gilt, wenn der Großteil der bewirtschafteten Fläche in einem solchen Gebiet liegt.

Mit freundlichen Grüßen



Dr.<sup>in</sup> Martha Stocker  
Regionalassessorin